

Noceto, alla Polveriera condizioni di lavoro esplosive

FP CGIL e CISL FP proclamano lo stato di agitazione dei lavoratori dello Stabilimento Militare



Redazione

13 luglio 2023 12:21



Foto di repertorio

Ilavoratori dello **Stabilimento Militare Ripristini e Recuperi del Munizionamento di Noceto** insieme a **FP CGIL** e **CISL FP territoriali** proclamano lo **stato di agitazione** per protestare contro le condizioni di lavoro e contestare la gestione industriale dell'Ente.

"Da troppo tempo - si legge all'interno del comunicato diffuso dalle associazioni sindacali - nello Stabilimento si registrano condizioni di lavoro critiche sotto il profilo della organizzazione dei processi di lavoro, della sicurezza dei reparti e del benessere

degli operatori. Ciò nell'ambito di un contesto produttivo di per sé ad alto rischio per persone e cose, considerando che si maneggia quotidianamente materiale esplosivo.

A questo si aggiunge una scarsa efficienza degli impianti e dei macchinari: ad oggi due forni che rappresentano il cuore dell'impianto produttivo sono rispettivamente uno fuori uso in attesa di manutenzione e, l'altro, in funzione a scarto ridotto e in attesa, anch'esso, di lavori di ripristino. In un reparto filtra acqua dal tetto nei giorni di pioggia, in un altro vi sono i servizi igienici fuori uso e l'impianto di riscaldamento dell'acqua spesso in blocco, limitando così l'utilizzo delle docce. Tutto questo non considerando la mancanza o l'inefficienza degli impianti di raffrescamento che, in considerazione del tipo di lavorazioni e del periodo estivo, rendono molto difficile lo svolgimento della normale attività quotidiana. Quale futuro quindi attende lo stabilimento di Noceto? Quale è il ruolo strategico di questo sito all'interno piano industriale di Agenzia Industria Difesa? In termini occupazionali, quale futuro attende le lavoratrici e i lavoratori dell'Ente? Al momento non si hanno risposte soddisfacenti".